

Riuscire ad offrire alla comunità un cartellone teatrale di qualità, capace di dar voce al teatro politico e d'impegno civile è una sfida che, anche quest'anno, la Città del Teatro e dell'Immaginario Contemporaneo ha vinto. In tempo di crisi economica, aprire il Teatro "G. Rossini", oltre che a nomi di richiamo nazionale, anche ai giovani artisti e alle loro proposte, è un modo per dare fiducia al futuro, per investire sulle giovani generazioni e per infondere ottimismo a chi ha le capacità e il desiderio di vivere di cultura. Ebbene sì, di cultura si può anche vivere, Diffidiamo da chi ci dice il contrario, pensare di far quadrare i bilanci tagliando sulla cultura e sull'istruzione significa condannare i cittadini e le cittadine ad essere sudditi, menti incapaci di formulare un proprio giudizio o un proprio ragionamento; invece la riflessione e il pensiero critico costituiscono le fondamenta del vivere democratico. L'amministrazione comunale ha il dovere di finanziare la cultura e sostenere chi ci aiuta a riflettere su quello che ci sta intorno e su quella che è e che potrebbe essere la nostra società. La comunità, per contro, ha il dovere di saper riconoscere il valore qualitativo dell'offerta culturale, di difenderla e sostenerla ritagliandosi, se non altro, il tempo per partecipare agli eventi in cartellone e dimostrare, in questo modo, che investire nel teatro e nella cultura aiuta il ben-vivere.

Fabiano Martinelli
Assessore alla Cultura
Comune di San Giuliano Terme